

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VRIC88900P

IC VR 18 VERONETTA- PORTO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico delle famiglie dei nostri alunni è medio basso, negli ultimi anni alcuni genitori hanno perso il lavoro per la crisi in atto nel nostro paese.</p> <p>L'incidenza degli alunni stranieri è bassa, perché gli studenti sono nati in Italia e quindi sono integrati perfettamente nel nostro paese. Non abbiamo studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>Visto che in questi ultimi anni alcuni genitori hanno perso il lavoro la scuola ha dovuto supportare le famiglie nell'acquisto dei libri e del materiale scolastico, utilizzando i fondi destinati a questo scopo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel 2009 il Comune ha presentato un progetto di riqualificazione urbana del quartiere che ha cambiato radicalmente il volto a Veronetta, trasformandola a pieno titolo in una zona del centro storico e sancito definitivamente l'unione tra l'Università ed il quartiere che la ospita, con la realizzazione di un campus aperto i cui servizi e benefici vanno a favore sia degli studenti che dei cittadini. Il quartiere San Pancrazio è stato interessato da una serie di interventi da parte dell'amministrazione comunale che hanno influito positivamente sul collegamento scolastico e sull'offerta formativa: un nuovo ponte sull'Adige, il nuovo sottopasso (con pista ciclabile), l'istituzione della "Zona 30" in via del Pestrino e la riqualificazione del "Buso del Gato". Grande attenzione è stata dedicata alla valorizzazione dell'ambiente lungo le sponde dell'Adige: è stato istituito il Parco dell'Adige, area naturale protetta di interesse sociale, completo di orti per anziani e fattoria didattica. A tale scopo si è sviluppato un solido network di collaborazioni con diverse associazioni del quartiere che sostengono gli alunni e le loro famiglie nel percorso socio-educativo (Comitati dei genitori, Circoscrizioni 1^ e 7^). La scuola determina il livello culturale della società futura, ed è a migliorare questo livello che i nostri insegnanti mirano.</p>	<p>Nel corso degli ultimi anni i contributi provenienti da Comune, Circoscrizioni, Regione, Enti e Fondazioni Private sono notevolmente diminuiti e destinati alla realizzazione di progetti ben precisi. L'Istituto necessita di poter destinare liberamente questi fondi a seconda delle contingenti esigenze.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	82,1	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,9	26,4	21,4
Situazione della scuola: VRIC88900P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	80,8	72,1	77,5
	Totale adeguamento	19,2	27,9	22,4
Situazione della scuola: VRIC88900P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole hanno subito diversi ammodernamenti sia interni che esterni e ad oggi sono dotate di ampi spazi attrezzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mensa scolastica • aula informatica, completa di PC per le postazioni di lavoro e PC per il docente, con Hardware costantemente aggiornati. • aula di artistica; • aula di scienze, completa di tutta l'attrezzatura necessaria a condurre esperimenti di fisica (leve, circuiti elettrici, piani inclinati ecc.), chimica (vetreria, solventi, fornelli elettrici ecc.) botanica (microscopi, erbari ecc.) e zoologia (teche, raccoglitori ecc.) • aula video, aula LIM (lavagna interattiva multimediale) e aula magna, attrezzate con proiettori, lettori dvd, computer e sistema d'amplificazione; • biblioteca, fornita di circa 6000 testi e collegata alla rete delle biblioteche provinciali online • palestra per le attività sportive (calcetto, basket, pallavolo, atletica ecc 	<p>Questi spazi ed attrezzature a nostra disposizione necessitano di revisione ed ammodernamenti continui per poter funzionare correttamente ed essere fruibili da tutti.</p> <p>Le risorse economiche disponibili non sempre sono sufficienti per soddisfare le esigenze di tutti gli otto plessi dell'Istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRIC88900P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC88900P	71	91,0	7	9,0	100,0
- Benchmark*					
VERONA	8.611	86,3	1.370	13,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VRIC88900P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRIC88900P	1	1,4	21	29,6	28	39,4	21	29,6	100,0
- Benchmark*									
VERONA	281	3,3	1.976	22,9	3.392	39,4	2.962	34,4	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VRIC88900P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC88900P	31,3	68,8	100,1

Istituto:VRIC88900P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC88900P	37,1	62,9	100,0

Istituto:VRIC88900P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC88900P	93,8	6,3	100,1

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRIC88900P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRIC88900P	8	13,3	15	25,0	31	51,7	6	10,0
- Benchmark*								
VERONA	880	11,3	1.911	24,6	1.965	25,3	3.012	38,8
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	95	86,4	2	1,8	13	11,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	24,4	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	3,8	2,4	1,5
	Più di 5 anni	64,1	62,6	67,7
Situazione della scuola: VRIC88900P	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,5	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,3	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,4	7,3	8,8
	Più di 5 anni	30,8	29,1	29,3
Situazione della scuola: VRIC88900P		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le scuole dell'Istituto hanno un organico stabile composto da insegnanti di tutte le fasce d'età. Gli insegnanti nel corso degli anni hanno partecipato a corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione, aggiornamento, Master di I e II livello volti a migliorare le competenze metodologico-didattiche, informatiche e linguistiche come richiesto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.</p> <p>Gli insegnanti del nostro Istituto hanno, inoltre, partecipato a corsi di aggiornamento specifici per migliorare l'approccio relazionale con i propri alunni e le rispettive famiglie.</p>	<p>La stabilità negli organici dei vari plessi non sempre risulta essere un punto di forza dell'agire didattico. Talvolta un cambio di docenti può apportare nuovi stimoli ed innovazioni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC88900P	84	98,8	84	100,0	69	98,6	81	98,8	63	100,0
- Benchmark*										
VERONA	8.838	98,1	8.887	98,5	8.754	98,4	8.864	98,9	8.504	99,0
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VRIC88900P	53	94,6	67	89,3
- Benchmark*				
VERONA	8.509	95,7	8.551	95,9
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VRIC88900P	23	15	3	7	4	-	44,2	28,8	5,8	13,5	7,7	0,0
- Benchmark*												
VERONA	2.301	2.311	2.018	1.510	406	235	26,2	26,3	23,0	17,2	4,6	2,7
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC88900P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VERONA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VRIC88900P	-	0,0	-	0,0	1	1,7	
- Benchmark*							
VERONA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,2	0,4	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC88900P	2	2,4	1	1,2	6	9,4	2	2,5	1	1,6
- Benchmark*										
VERONA	157	1,8	142	1,6	133	1,5	156	1,8	91	1,1
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VRIC88900P	2	3,7	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
VERONA	102	1,2	94	1,1	60	0,7	
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC88900P	9	11,8	4	5,0	9	14,8	7	9,3	3	5,0
- Benchmark*										
VERONA	262	3,0	235	2,7	212	2,4	223	2,6	131	1,5
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VRIC88900P	4	7,7	3	4,2	2	3,6
- Benchmark*						
VERONA	173	2,0	133	1,5	120	1,4
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la percentuale degli alunni non ammessi alla scuola successiva è dello 0%.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, invece, la percentuale è molto bassa perché all'interno di ogni classe gli insegnanti svolgono attività di recupero delle difficoltà e di potenziamento delle eccellenze per garantire il successo formativo di ognuno, (vedi allegato)</p> <p>come rivela uno studio condotto dalla nostra scuola in raccordo con tutti gli istituti superiori del territorio ai quali si sono iscritti i nostri alunni</p> <p>Tutti gli insegnanti hanno seguito dei criteri comuni di valutazione quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi della situazione di partenza - Grado di attenzione - Impegno in classe e a casa - Ritmo di apprendimento - Capacità di comunicazione e di espressione con utilizzo di linguaggi specifici - Capacità di relazionarsi con gli altri <p>Analizzando gli esiti degli esami di stato si nota una uniformità nelle varie fasce di livello, visto che gli insegnanti si attivano per permettere a tutti gli alunni di raggiungere le competenze base per affrontare i percorsi scolastici di istruzione e formazione. All'interno dell'istituto comprensivo non risultano abbandoni scolastici.</p>	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il nostro istituto non segnala abbandoni scolastici e accoglie studenti provenienti da altre zone d'utenza. Gli esiti degli esami di stato denotano una uniformità nelle varie fasce di livello, visto che gli insegnanti si attivano per permettere a tutti gli alunni di raggiungere le competenze base per affrontare i percorsi scolastici di istruzione e formazione. Si nota inoltre un aumento sensibile della fascia alta grazie alle attività di sviluppo delle eccellenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati delle prove nazionali dell'intero istituto si nota un miglioramento dei risultati dalla scuola primaria al termine della scuola secondaria di primo grado fino al raggiungimento del livello richiesto per le scuole con lo stesso background socio- economico e culturale. Vista l'uniformità negli obiettivi didattici e nella programmazione per competenze in orizzontale e verticale non si notano disparità fra le varie classi. I nostri risultati sono assolutamente attendibili, data la serietà e la rigosità nella somministrazione e nella correzione delle prove. Attraverso le attività di cooperative-learning attuate all'interno dei gruppi classe si è ridotto il gap tra alunni più dotati e meno dotati.	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei risultati delle prove nazionali dell'intero istituto si nota un miglioramento dei risultati dalla scuola primaria al termine della scuola secondaria di primo grado fino al raggiungimento del livello delle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale.
l'uniformità negli obiettivi didattici e nella programmazione per competenze in orizzontale e verticale non si notano disparità rilevanti fra le varie classi, ma alcune criticità sono legate al background socio-culturale delle famiglie.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha lavorato per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza producendo delle rubriche comuni a tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Le competenze prese in esame sono: comunicazione nella lingua italiana comunicazione nelle lingue straniere competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia competenze sociali e civiche consapevolezza ed espressione culturale collaborare e partecipare acquisire ed interpretare l'informazione imparare ad imparare</p> <p>Seguiamo, inoltre, degli indicatori comuni per la valutazione del comportamento. (vedi scheda allegata)</p> <p>Il livello di competenza raggiunto dai nostri alunni è buono e non ci sono differenze evidenti tra classi, sezioni e plessi, grazie alla condivisione e l'approvazione del collegio docenti, a seguito di un percorso formativo pluriennale, svolto dal gruppo di lavoro sul curricolo verticale.</p>	<p>Nel corso degli ultimi anni il nostro istituto ha scelto di lavorare solo su alcune competenze chiave, quali comunicare e imparare ad imparare; dovremo sviluppare e approfondire le rubriche per la valutazione delle altre competenze chiave.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Dove compaiono situazioni problematiche tutti gli insegnanti del Consiglio di classe intervengono con comportamenti uniformi, proponendo attività di supporto, sia individuali che di gruppo per superare le difficoltà emerse.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VRIC88900P	1,5	3,0	25,0	8,9	13,3	39,8	8,9	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC88900P	23	59,0	16	41,0	39
VERONA	4.576	63,8	2.595	36,2	7.171
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VRIC88900P	17	77,3	9	60,0
- Benchmark*				
VERONA	4.079	93,2	1.786	76,4
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni in uscita dalla scuola primaria al primo anno della scuola secondaria di I grado sono stati ammessi alla classe seconda per il 94,6% .</p> <p>Gli alunni della scuola secondaria di I grado che sono stati promossi al termine del I anno della scuola secondaria di II grado, seguendo il consiglio orientativo del Consiglio di classe è il 77,3%, quelli che non lo hanno seguito è il 60 %. Il 59% degli alunni della scuola secondaria di I grado ha seguito il consiglio orientativo proposto dal consiglio di classe e l'efficacia del consiglio orientativo è dimostrata dalla percentuale dei promossi tra coloro che lo hanno seguito.</p>	<p>Il punto di debolezza nella formulazione del consiglio orientativo da parte del consiglio di classe è dato dalla conoscenza dell'alunno e delle sue competenze acquisite al termine del triennio all'interno del percorso scolastico, senza una effettiva condivisione con la famiglia, per confrontare tutti i punti di vista.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto, infatti gli insegnanti si attivano per permettere a tutti gli alunni di raggiungere le competenze sia per affrontare i diversi percorsi scolastici, sia per i percorsi istruzione tecnica, professionale, di formazione e liceale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,4	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	7,7	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	48,7	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	37,2	42	54,7
Situazione della scuola: VRIC88900P	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	43,6	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	38,5	43,8	55,5
Situazione della scuola: VRIC88900P	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VRIC88900P - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,2	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,9	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	No	84,6	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	85,9	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	35,9	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,2	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,3	16,7	29,3
Altro	Si	12,8	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VRIC88900P - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,5	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	80,8	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	76,9	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	37,2	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,2	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	12,8	18,2	28,3
Altro	Si	14,1	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa dell'Istituto risponde ai dettami delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo nonché alle esigenze specifiche che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole dell'Istituto operano, tenendo conto delle aspettative e delle proposte degli alunni, dei genitori, delle Amministrazioni.</p> <p>La progettualità condivisa realizza una effettiva integrazione della scuola con il territorio rendendola sempre adeguata al tempo e allo spazio in cui agisce, più efficace, ossia capace di realizzare gli obiettivi che si propone, in continua evoluzione e in perenne miglioramento.</p> <p>La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, attraverso la programmazione in verticale per competenze relativamente a italiano, matematica e lingue straniere.</p> <p>Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche), come descritte nel punto 2.3.</p> <p>Vengono individuati con chiarezza gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti attuati per l'ampliamento dell'offerta formativa che sono progettati in raccordo con il curricoli di istituto.</p>	<p>Il nostro istituto dovrà dedicare più spazio alla progettazione e alla sperimentazione di nuove strategie di insegnamento che promuovano l'utilizzo di materiali innovativi e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale per incidere più efficacemente sulla capacità di apprendimento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	50	43,2	36
	Alto grado di presenza	20,5	27,3	33,9
Situazione della scuola: VRIC88900P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	42,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	33	37,4
Situazione della scuola: VRIC88900P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VRIC88900P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	71	71,2
Programmazione per classi parallele	No	89,7	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	53,8	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,7	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,8	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,8	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	21,8	32,7	42,2
Altro	No	6,4	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VRIC88900P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,9	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,4	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	55,1	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,2	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,5	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,8	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,6	47,5	53
Altro	No	6,4	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vengono effettuati incontri per dipartimenti periodici nel quale si condividono e si analizzano gli obiettivi, le competenze e le conoscenze da raggiungere in ambiti disciplinari quali: italiano, matematica e lingue straniere, per la realizzazione del curricolo verticale.</p> <p>All'interno dei singoli plessi i docenti effettuano una programmazione periodica, più frequente, comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le materie</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nel collegio dei docenti.</p>	<p>E' da attivare un sistema di monitoraggio della realizzazione del piano di lavoro dei dipartimenti disciplinari, e la strutturazione di prove di verifica comuni corredate da appropriate griglie di valutazione oggettiva.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,7	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,9	45,5	50,2
Situazione della scuola: VRIC88900P		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,1	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,7	70,7	67,4
Situazione della scuola: VRIC88900P		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,2	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,2	36,6	40,9
Situazione della scuola: VRIC88900P		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,2	19,5	27,6
Situazione della scuola: VRIC88900P		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,2	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	46,9	47,5
Situazione della scuola: VRIC88900P		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,5	39,2	37,2
Situazione della scuola: VRIC88900P		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono relativi alle competenze trasversali prese in esame: comunicare e imparare ad imparare, declinate all'interno di ogni disciplina. L'uso di criteri comuni di valutazione è più frequente nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di I grado, in quanto nella scuola dell'infanzia questa trasversalità è insita nel loro modo di progettare e nella scuola secondaria di I grado è funzionale per arrivare ad una valutazione collegiale, in quanto ogni consiglio di classe è formato da un gruppo numeroso di insegnanti. Nella scuola primaria, invece, essendo i bambini piccoli, i docenti tendono a valorizzare maggiormente le relazioni personali anche se poi, periodicamente, si confrontano sulle singole valutazioni degli alunni arrivando ad una lettura comune. Durante l'anno gli insegnanti si confrontano sulle programmazioni e sulle prove da somministrare alle classi parallele, ma utilizzano prove strutturate e criteri comuni di valutazione per matematica, italiano e lingue straniere, soltanto per le prove d'esame. La scuola svolge prove autentiche e rubriche per la valutazione di competenze trasversali, come da documenti allegati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Fino ad oggi non sono state ancora trovati momenti comuni durante l'anno per strutturare delle prove per classi parallele, ma per ogni disciplina le prove vengono valutate utilizzando criteri comuni di valutazione, sulla base delle programmazioni comuni di materia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento, solo per matematica, italiano e lingue straniere.

Tutti i progetti per ampliare l'offerta formativa hanno come obiettivo quello di valutare le competenze declinate nella certificazione delle competenze propria dell'Istituto.

Per ogni materia, comunque, sono stati definiti in modo chiaro i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

A questo scopo sono stati istituiti gruppi di lavoro verticale nei quali hanno partecipato tutti gli insegnanti dell'Istituto

I momenti d'incontro comuni per condividere i risultati della valutazione sono: intersezione, interclasse e consigli di classe.

A seguito di questi momenti si procede alla progettazione di interventi specifici per elaborare strategie didattiche comuni per la classe e individualizzate.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,4	60,2	79,2
	Orario ridotto	6,4	4,9	2,7
	Orario flessibile	46,2	34,9	18,1
Situazione della scuola: VRIC88900P		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,1	55,2	74,6
	Orario ridotto	6,4	8,9	10,2
	Orario flessibile	38,5	36	15,1
Situazione della scuola: VRIC88900P		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VRIC88900P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	44,9	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,0	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VRIC88900P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	67,9	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VRIC88900P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	35,9	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,6	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,6	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC88900P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	80,8	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,2	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	1,3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In ogni plesso sono presenti insegnanti responsabili per la cura gli spazi laboratoriali e dei supporti didattici: biblioteca, aula di informatica, laboratorio tecnologico, palestra, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive. Tutti gli studenti possono accedere e fruire degli spazi presenti. L'articolazione dell'orario scolastico è strutturato in modo che l'alternanza delle materie sia proficua al fine degli apprendimenti. L'offerta del tempo scuola è diversificato in: tempo normale di 30 ore e tempo prolungato in 36 o 40 ore, per venire incontro alle richieste e alle esigenze delle famiglie.	L'attività curricolare svolta nelle ore pomeridiane risultano meno proficue, vista la minor capacità di concentrazione da parte degli alunni. Il nostro Istituto avrebbe bisogno di maggiori fondi da parte delle Istituzioni, per migliorare gli spazi laboratoriali e i supporti didattici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, a seguito di anni di ricerca, studio e formazione sulla didattica per competenze utilizza modalità didattiche innovative per lo sviluppo di tali competenze: progetti interdisciplinari in verticale e per classi parallele.</p> <p>La scuola, visto il diffondersi dei libri di testo digitali, svolge lezioni con la lavagna multimediale e i vari software nell'aula di informatica.</p>	<p>Le modalità di didattica innovativa tecnologica viene svolta solo nei plessi dove è presente il collegamento internet o vi sono computer aggiornati.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC88900P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,3	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	56	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VRIC88900P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	64,6	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC88900P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	39,1	42,6	43,9
Azioni costruttive	25	35,2	37	38,3
Azioni sanzionatorie	25	31,9	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC88900P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,7	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	39	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC88900P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,1	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VRIC88900P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	55	53,1	51,8
Azioni costruttive	17	54,5	46,9	44
Azioni sanzionatorie	17	35,9	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC88900P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,1	42	41,9
Azioni costruttive	30	31	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,2	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC88900P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	45,6	48
Azioni costruttive	n.d.	33,1	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VRIC88900P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,88	0,9	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria di I grado c'è un regolamento formalizzato e condiviso con gli studenti e le famiglie, che deve essere rispettato, che dà indicazioni precise delle sanzioni a cui gli alunni sono sottoposti ogni qualvolta lo infrangono. Negli altri ordini di scuola viene stabilito un patto di corresponsabilità scuola-famiglia, con le principali regole di comportamento da rispettare. Il regolamento viene esplicitato all'inizio dell'anno con una lettera che, a carattere informativo, delinea le regole della scuola. Il valore positivo delle regole che non limitano la libertà dell'individuo ma che migliorano la vita comunitaria viene trasmesso quotidianamente, attraverso l'esempio degli insegnanti e le attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Solo in caso di comportamenti gravi gli alunni vengono sospesi con obbligo di frequenza. Queste azioni risultano efficaci solo se la famiglia le comprende e le supporta. La scuola propone ed organizza progetti sul cyber bullismo e affettività, estesi a tutti gli ordini di scuola, mirati alla prevenzione o al superamento di comportamenti problematici.</p>	<p>Ad oggi non abbiamo ancora stilato un regolamento condiviso da tutti gli ordini di scuola, rivolto sia alle famiglie che agli alunni. La difficoltà consiste nell'adattare tale documento alle diverse età.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali, con attività di gruppo e utilizzando le nuove tecnologie, estendendole alla maggior parte delle classi.
I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, promuovendo momenti di dialogo e confronto, per raggiungere una maggiore consapevolezza del proprio agire.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	44,9	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,3	49,1	25,3
Situazione della scuola: VRIC88900P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli altri studenti con bisogni educativi speciali:</p> <p>organizzazione flessibile della classe didattica laboratoriale prevalenza di percorsi inclusivi in aula con il gruppo classe, realizzabili grazie alla progettazione e collaborazione di insegnante curricolare e insegnante di sostegno e che trovano concreta elaborazione nel PEI, Piano Educativo Individualizzato.</p> <p>attivazione di percorsi di didattica individualizzata e personalizzata, che tiene conto di strumenti compensativi e misure dispensative, formalizzati nei PDP, Piani Didattici Personalizzati;</p> <p>Per gli alunni neo arrivati la scuola chiede l'intervento di mediatori culturali e operatori Cestim, per mettere a proprio agio gli alunni e le famiglie e organizza laboratori di L2 (art.9) utili per gli allievi, in quanto offrono loro la possibilità di lavorare in modo specifico sulla prima comunicazione, sul lessico dell'emergenza e successivamente sulla lingua dello studio.</p> <p>In questi anni queste attività hanno dato esiti positivi nel migliorare l'autonomia degli alunni con disabilità, nel migliorare l'inserimento e favorire il successo scolastico. I risultati vengono monitorati con regolarità e reindirizzate ogni qualvolta se ne ravvede la necessità.</p> <p>La scuola realizza micro-progetti su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità</p>	<p>La difficoltà emersa risulta essere quella di riunire famiglia, operatori socio-sanitari e insegnanti, allo stesso tavolo, per definire le azioni comuni nella progettazione ed attuazione del PEI e del Pdp.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni stranieri la difficoltà maggiore risiede nel far capire alle famiglie l'importanza dell'acquisizione della lingua e dell'istruzione per l'integrazione in un nuovo paese.</p>
--	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VRIC88900P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	92,3	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,3	41,8	36
Sportello per il recupero	Si	5,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	25,6	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	3,8	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	38,5	28,5	14,5
Altro	No	20,5	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VRIC88900P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,1	27,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	14,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	65,4	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,8	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	5,1	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	52,6	38,9	24,7
Altro	No	26,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VRIC88900P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,2	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,8	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,8	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,6	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	48,7	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	26,9	22,4	40,7
Altro	No	10,3	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VRIC88900P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65,4	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,9	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	55,1	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	76,9	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,8	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	51,3	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	65,4	67	73,9
Altro	No	11,5	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Non esistono particolari gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento:attraverso verifiche scritte e orali in itinere,l'insegnante può monitorare eventuali difficoltà di apprendimento ed attuare strategie di intervento come attività di cooperative –learning, tutoraggio e recupero individualizzato. Vengono realizzate attività diversificate per gruppi di livello al fine di valorizzare le particolari attitudini individuali e partecipando a gare o iniziative nelle quali gli alunni possono mettere alla prova le loro capacità.</p> <p>Tutte queste attività di recupero e potenziamento hanno dato esito positivo, verificato dagli esiti degli alunni nel proseguo del percorso scolastico.</p> <p>L'insegnante, sulla base di una precisa conoscenza delle caratteristiche personali di ogni alunno, modula il suo agire didattico e stabilisce interventi individualizzati per rispondere al meglio ai bisogni educativi rilevati.</p>	<p>Gli interventi di recupero e potenziamento hanno spazi ridotti all'interno di un orario curricolare, visto che sono state eliminate le ore di compresenza.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Attraverso il costante monitoraggio dei bisogni educativi, attraverso verifiche orali e scritte, si differenziano i percorsi didattici, che possono essere strutturati e definiti di volta in volta dagli insegnanti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VRIC88900P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	61,5	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,7	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,4	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	75,6	72,5	61,3
Altro	No	12,8	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VRIC88900P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,2	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,2	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	79,5	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	69,2	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,7	54,9	48,6
Altro	No	15,4	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per il passaggio di informazioni al fine di garantire la formazione di classi equilibrate.</p> <p>Per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, viene elaborato un curriculum verticale per il raggiungimento dei traguardi di competenze richiesti dalle Indicazioni Nazionali. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto comprensivo e anche nel proseguo del percorso scolastico.</p> <p>La scuola realizza progetti efficaci tra i diversi ordini, per favorire il naturale passaggio e una iniziale conoscenza degli ambienti e dei docenti.</p>	<p>Nell'Istituto, formato da otto plessi, il coordinamento dei progetti di continuità e delle azioni di raccordo tra i diversi ordini è complesso.</p> <p>Inoltre è faticosa la progettazione e l'attuazione nei tempi stabiliti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC88900P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	92,3	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	92,3	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	59	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,7	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,1	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	70,5	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,3	90,9	74
Altro	No	25,6	34,2	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento verticale , condivisi tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi terminali della scuola dell'Infanzia e Primaria e tutti gli alunni della Scuola Secondaria(vedi allegati).
Nella scuola secondaria le attività finalizzate alla scelta sono diversificate:didattica orientativa, laboratori alle Scuole Superiori, uscite presso le aziende del territorio, giornate in classe, incontri info-formativi a scuola e sul territorio, rivolti anche alle famiglie,formulazione del consiglio orientativo.
La scuola monitora la scelta degli studenti e quanti seguono il consiglio orientativo e la maggior parte segue il consiglio orientativo dato dagli insegnanti, come si evince dalla tabella 2.4.

Il nostro Istituto non è strettamente legato al mondo del lavoro, per questo il progetto di orientamento non raccoglie informazioni sui bisogni formativi del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola condivide, progetta ed attua tutte le attività possibili di continuità e orientamento che possano accompagnare l'alunno nello sviluppo di competenze autorientanti, finalizzate al successo formativo. Tutte le pratiche a scopo orientativo sono programmate e monitorate costantemente in incontri periodici del gruppo di lavoro verticale ed orizzontale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Missione dell'istituto e priorità sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica: consiglio di istituto e collegio dei docenti. Sono rese note all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito e la presentazione del POF alle famiglie nei momenti di scuola aperta.	Vanno potenziate le comunicazioni con l'interno e con l'esterno.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola discute i propri obiettivi all'interno del collegio dei docenti e del consiglio di istituto.	Quest'anno abbiamo privilegiato il RAV e non sono stati somministrati i questionari a genitori e docenti. L'intenzione è quella di proporli a partire dal prossimo anno anche in funzione della realizzazione del bilancio sociale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	41	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,2	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,9	27,1	28,8
	Più di 1000 €	12,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC88900P	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRIC88900P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,00	76,4	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,00	23,6	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VRIC88900P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	106,67	78,5	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VRIC88900P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	103,85	91,7	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIC88900P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,50	17,5	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIC88900P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,93	19	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VRIC88900P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	17,9	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,9	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,8	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	7,7	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VRIC88900P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	60,3	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,1	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,1	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VRIC88900P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,6	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	79,5	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	10,3	12,6
I singoli insegnanti	No	55,1	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VRIC88900P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,1	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,3	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,2	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	67,9	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	21,8	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VRIC88900P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,7	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	7,7	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VRIC88900P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,9	78,5	77,3
Consiglio di istituto	No	59	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,3	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	16,7	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,6	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VRIC88900P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,4	18,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,5	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,5	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	33,3	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VRIC88900P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,6	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	17,9	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,5	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,2	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	24,4	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VRIC88900P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84,6	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,3	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	41	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	32,1	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,1	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,4	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VRIC88900P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	66,9	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	19,2	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,3	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VRIC88900P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	52,6	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,7	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	19,6	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,3	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti tra docenti con incarichi e personale ATA.	E' molto complesso ripartire esattamente i compiti tra il personale ATA. E' difficile coinvolgere e motivare tutti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRIC88900P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	18,27	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VRIC88900P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	6945,09	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VRIC88900P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	87,42	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRIC88900P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	17,91	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VRIC88900P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	47,4	52,3	48,5
Lingue straniere	1	24,4	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	47,4	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	48,7	38,4	27,3
Sport	1	29,5	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	21,8	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	19,3	17
Altri argomenti	0	10,3	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VRIC88900P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,67	3,3	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VRIC88900P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	36,3	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VRIC88900P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VRIC88900P
Progetto 1	orinetmaneto e continuita'
Progetto 2	corso di nuoto
Progetto 3	certificazione lingua inglese

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,6	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	7,7	10	18,3
	Alto coinvolgimento	89,7	86,6	56,6
Situazione della scuola: VRIC88900P		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Massima coerenza tra scelte educative e allocazione risorse economiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Carenza di risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola individua le prioritari da raggiungere con il collegio dei docenti e il consiglio di istituto, cerca di perseguirle ma non ha sistemi di controllo e monitoraggio, convogliando le scarse risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari. La scuola nell'ultimo a.s. ha trovato due sponsor per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VRIC88900P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,1	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRIC88900P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	41	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,1	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	20,5	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	85,9	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	29,5	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,7	3,9	2,2
Orientamento	0	3,8	3,7	1,2
Altro	0	12,8	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VRIC88900P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	113,33	39,1	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VRIC88900P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	41,9	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VRIC88900P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,08	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le richieste dei docenti e ha organizzato incontri formativi sulle relazioni con alunni e docenti e la gestione della classe.
Inoltre ha partecipato ad una Rete che ha ricevuto i fondi per l'approfondimento delle Indicazioni nazionali e negli ultimi anni ha organizzato incontri per i docenti sulla didattica delle competenze.
Nell'a.s. 2014-15 sono stati organizzati i corsi sulla sicurezza per tutto il personale docente e ATA.
Il personale ATA e il personale docente, inoltre, è stato aggiornato sulle tecnologie informatiche in quanto è stato cambiato il sito dell'Istituto e doveva essere messo in funzione l'albo on line, le circolari ecc.
E' stato organizzato un corso di didattica della matematica per i docenti dell'Istituto, che è stato aperto anche ai docenti di istituti vicini.
La scuola agevola al massimo la partecipazione anche a corsi o incontri esterni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di ulteriori fondi.
Difficoltà a sostituire il personale che chiede di partecipare a corsi e seminari esterni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il dirigente ha un dialogo molto aperto con docenti e personale ATA nell'intento di valorizzare al massimo le competenze specifiche di ciascuno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono risorse economiche per una valorizzazione del personale. Si deve lavorare molto sulla motivazione intrinseca.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRIC88900P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37,2	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	42,3	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	41	38,9	48,9
Accoglienza	Si	41	55,3	60,5
Orientamento	Si	78,2	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	50	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	78,2	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	29,5	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	32,1	25,9	29,3
Continuita'	Si	93,6	89	81,7
Inclusione	Si	92,3	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,3	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,3	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	39,7	45,2	57,1
Situazione della scuola: VRIC88900P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VRIC88900P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,2	6,6	6,9
Curricolo verticale	25	7,2	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7	5,7	6,6
Accoglienza	1	4,9	7	7
Orientamento	1	4,9	5	4,4
Raccordo con il territorio	1	4,5	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	6,9	7,6	7
Temi disciplinari	0	5,2	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	4,8	3,4	4,1
Continuita'	1	11,6	11,6	9,4
Inclusione	1	12,9	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sulle tematiche del POF. Sono attivi i dipartimenti disciplinari, le classi parallele, spesso anche gruppi spontanei. Essi producono materiali e esiti utili alla scuola: programmazioni competenze trasversali, programmazioni competenze disciplinari (alcune le discipline sono state riprogrammate sulla base delle Indicazioni nazionali 2012 in verticale con gruppi misti di docenti dalla prima primaria alla terza secondaria di primo grado). Gli strumenti discussi ed elaborati sono tutti disponibili sul sito della scuola in aree dedicate accessibili con password da tutti i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Bisogna continuare sulla strada della trasformazione delle parole scritte in attività concrete e modalità didattiche con gli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1,3	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,7	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,6	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	47,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: VRIC88900P	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,2	66,7	63,8
	Capofila per una rete	27,3	25	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC88900P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13	13,5	20
	Bassa apertura	19,5	16,9	8,3
	Media apertura	9,1	18,9	14,7
	Alta apertura	58,4	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC88900P	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VRIC88900P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	75,6	69,9	56
Regione	0	21,8	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20,5	22	18,7
Unione Europea	0	2,6	0,7	7
Contributi da privati	1	17,9	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	2	82,1	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRIC88900P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,5	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	89,7	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	15,9	10,1
Altro	0	39,7	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VRIC88900P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,7	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,5	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	38,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,1	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	14,7	9,7
Orientamento	0	25,6	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	84,6	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	93,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	32,1	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	14,1	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,8	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,5	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	1,5	1,7
Situazione della scuola: VRIC88900P		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRIC88900P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	28,2	35,5	29,9
Universita'	Si	83,3	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,3	2,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	9	12,7	20,5
Soggetti privati	No	38,5	35,9	25
Associazioni sportive	Si	60,3	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	71,8	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	73,1	75,3	60,8
ASL	Si	61,5	61,1	45,4
Altri soggetti	No	12,8	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VRIC88900P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	50	54,8	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a molteplici reti, di una è anche capofila, per le finalità didattiche elencate nel POF. C'è un'ottima collaborazione con la circoscrizione, il Comune e altre agenzie territoriali pubbliche e private. Sono molto attivi i comitati dei genitori di quasi tutte le scuole. Queste relazioni permettono una positiva ricaduta sull'offerta formativa e sugli alunni.	Rafforzare ulteriormente i rapporti con il territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRIC88900P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	41,92	20,6	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,8	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	74	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,7	4,2	13,2
Situazione della scuola: VRIC88900P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VRIC88900P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VRIC88900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	34,71	19,5	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20,5	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,5	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9	8,3	11,9
Situazione della scuola: VRIC88900P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono puntualmente messe al corrente dell'offerta formativa in apposite riunioni di presentazione del POF e dei progetti.</p> <p>Il consiglio di istituto approva gli orientamenti proposti dal collegio.</p> <p>I genitori collaborano alla realizzazione di interventi formativi, sono propositivi e collaborativi.</p> <p>La scuola realizza incontri per i genitori e parteciperà alla rete Prospettiva famiglia pubblicizzando gli incontri della "Scuola dei genitori", per gli anziani, e per altre attività socio-culturali del territorio.</p>	<p>E' necessario riscoprire il Patto di corresponsabilità e ridiscuterlo con le famiglie, al fine di migliorare le azioni che mirano all'individuazione di strategie per il recupero di comportamenti non in linea con il Regolamento scolastico.</p> <p>Va riscritto il Regolamento di istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento risultati prove INVALSI.	Miglioramento dello 0,01 dei risultati.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate è emersa la necessità di migliorare gli esiti. I nostri risultati però sono condizionati dalla forte presenza di alunni stranieri in alcune scuole dell'Istituto. Per questi alunni sarebbe necessario potenziare ulteriormente la lingua italiana. La priorità in questi casi non potrà essere quello di raggiungere i livelli medi italiani ma di incrementare di alcuni punti percentuali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione delle programmazioni verticali di istituto di tutte le discipline. Potenziamento della lingua italiana. Elaborazione di un sistema di monitoraggio della realizzazione del piano di lavoro dei dipartimenti disciplinari. Strutturazione di prove di verifica comuni corredate da appropriate griglie di valutazione oggettiva.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Priorità: miglioramento risultati degli alunni nelle prove INVALSI. Per raggiungere questo obiettivo l'Istituto lavorerà per dipartimenti sulle programmazioni verticali, predisporrà verifiche comuni strutturate con rubriche e criteri di valutazione condivise; inoltre, si predisporrà un sistema di monitoraggio della realizzazione del piano di lavoro dei dipartimenti disciplinari.